

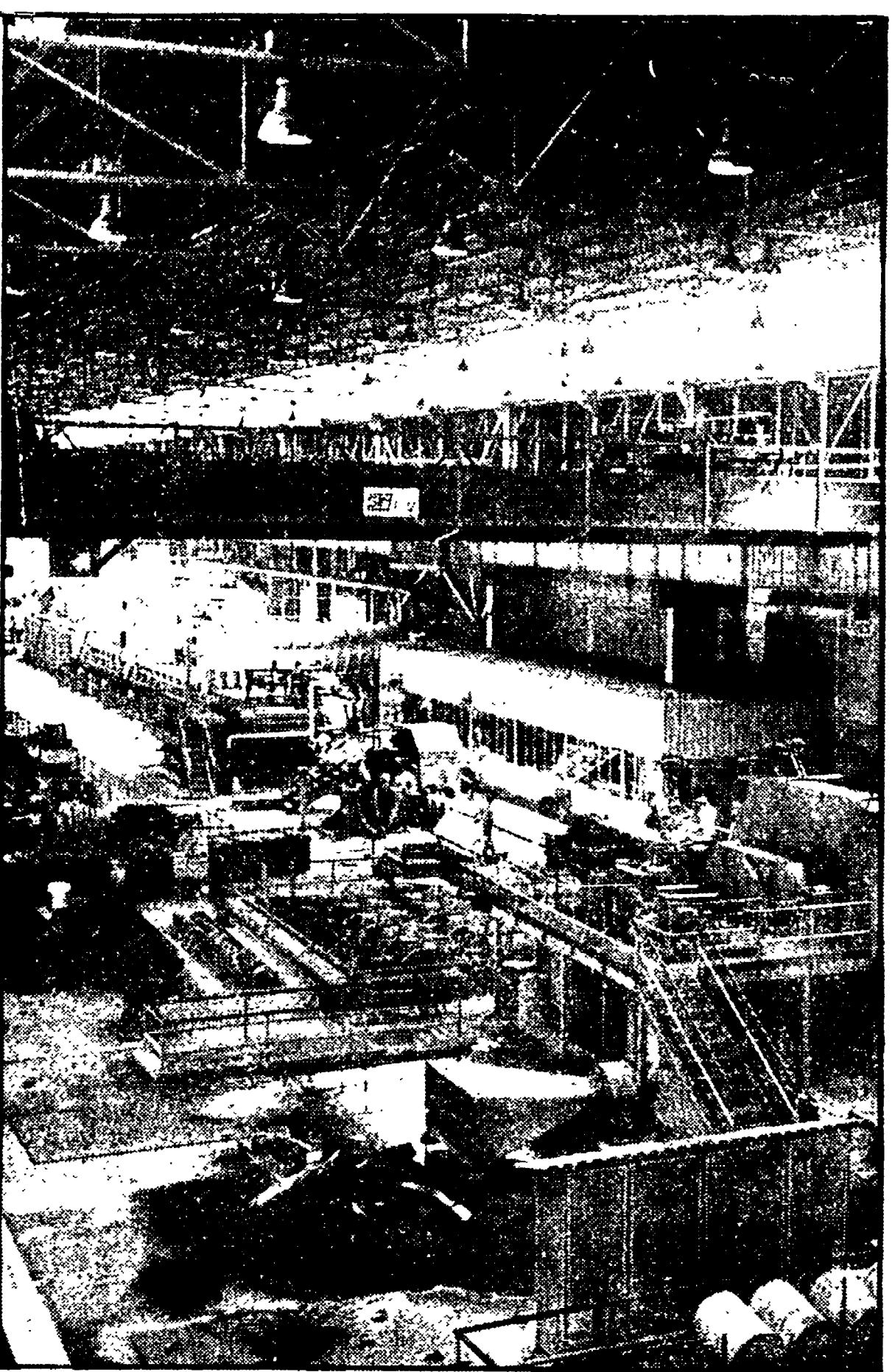
Inchiesta sulle grandi vertenze nelle fabbriche toscane / 3

Dalmine occupata da lunedì prossimo per 700 scatta la cassa integrazione

Assemblea aperta il giorno in cui scatta il provvedimento - Respite le proposte delle organizzazioni sindacali per l'espansione produttiva - Una riduzione di 50-60 mila tonnellate di tubi - Il problema di nuovi spazi di mercato - I punti della piattaforma

Dal nostro inviato
PIOMBINO — La fabbrica dei tubi non ha retto il conto con la crisi. Ma la colpa non è tutta del gruppo. L'ordine è più lontano. Come vuole la parola «programmazione» viene usata a dismisura, riempendo di contenuti senza senso attività per mancanza di volontà politica. E così alla Dalmine di Piombino la speranza di un programma nazionale di cassa integrazione è stata presa sul serio. Solo che le forze di lavoro non sono state aperte a mettere in pratica «quella» parola avrebbe dovuto determinare: di fatto il blocco dell'edilizia e delle opere pubbliche, attenti verso i quali si è indirizzata quasi l'intera produzione del tubificio di Piombino — ha provocato il collasso dell'attività.

Alora la direzione ha scelto la strada dura quella che colpisce i lavoratori e la produzione. Ha giocato il tutto o niente, sperando che i dipendenti in cassa integrazione per una settimana al mese, sinora «programmata», siano in grado di resistere da lunedì la Dalmine sarà occupata. La decisione è stata presa dalla FIM, proprio il giorno in cui il consiglio di fabbrica di fronte alla proposta laterale — e detto in un comunicato — della direzione aziendale e della Fim, di mettere in cassa integrazione i lavoratori della Dalmine, invece di ricorrere a soluzioni alternative che si indirizzano verso l'impiego. La possibilità di condurre i dipendenti nei mercati esteri, con il pagamento del mantenimento dei livelli produttivi, è stata respinta. La cassa integrazione non è per i lavoratori, ma una prospettiva attuabile di fronte alle difficoltà. In uno studio dell'ufficio della Fim e il consiglio di fabbrica, erano stati come tale, ma era scongiurabile. Le prime avvisaglie sulla caduta verticale della produzione si ebbero nell'aprile dello scorso anno, non era possibile neppure i turni complessivi settimanali di lavoro. Ci fu una riduzione di 23 mila tonnellate «stretti», così le accise per la saldatura dei tubi. Le pretese della direzione non furono qui. Con il dissenso sulla diminuzione del costo del lavoro, vennero adottate altre proposte, l'ultima delle quali prevede 10 turni, effettuati con il cambio del turno in funzione.



Un reparto dello stabilimento Dalmine di Piombino

La ripresa delle organizzazioni sindacali ha guardato in un gruppo di cui fanno parte i complessi di Massa Carrara, Costa Volpina, Sesto San Giovanni, Terni e Anagni. Il raddoppio degli impianti nel '74 con un piano pluriennale di investimenti di 10 miliardi. Il mercato non ha però concesso alla Dalmine lo spazio che meritava. I suoi prodotti per l'industria, l'edilizia, le opere pubbliche, di ospedali e farmaceutica non hanno trovato una giusta rispondenza nella domanda. Si calcola che il gruppo, con una produzione di tubi di 150 mila tonnellate, ha una perdita di 16 miliardi. Si può comprendere da questo quadro come si è creata la situazione della Dalmine che vede costretti i lavoratori a dimunire la produzione di 50-60 mila tonnellate, rispetto alla capacità di produzione di 280 mila tonnellate. Nonostante che i dipendenti siano in grado di arrivare sino a 400 mila tonnellate di prodotti l'anno.

Assemblea dei lavoratori dei magazzini all'ingresso di medicinali

FIRENZE — Domani, con inizio alle 9,30 presso la sede della CISL di Firenze (via Ricasso, 28) si svolge una assemblea regionale unitaria dei lavoratori dei magazzini all'ingresso di medicinali. L'iniziativa è stata promossa dalla federazione tra Fiamm, Fissacat, Uidetta e vi partecipano i delegati e le attività del settore per di settore e problemi attuali e di prospettiva della categoria. L'assemblea prevede un convegno nazionale che tratterà le condizioni di lavoro della categoria e l'impegno delle organizzazioni sindacali per la riforma sanitaria.

E' morto il compagno Sestilio Vannozzi

Grave lottatore per il movimento cooperativo, gravemente malato da tempo, Sestilio Vannozzi, 75 anni, membro del comitato federale del Pci negli anni '50, per 22 anni, con il compagno Vannozzi, è stato presidente della cooperativa terrazzani di Grosseto. Il compagno Vannozzi, che fino a poco tempo fa era stato presidente della cooperativa, è stato colpito da un infarto. La sua scomparsa sarà un lutto per i lavoratori di Grosseto, i quali si sono riuniti in un comitato di lavoro per la sua memoria.

Precisazioni

In merito all'articolo del 14 del fascio «La pabbestia di destra», l'avvocato Domenico Polito precisa pubblicando le seguenti precisazioni: «L'impegno del «Rescensore» tra le pubblicazioni anticomuniste e fasciste è di natura editoriale, non di natura politica. La mia rivista non ha mai avuto, anzi ha sempre di fatto le istituzioni democratiche contro gli attentati alla loro libertà. I miei articoli sono stati pubblicati in un numero del 1971, 1972, 1973 a rivista dell'avvocato Polito appaiono esponenti di destra nazionale come Arturo Vignati, pasato di Dc, Msi, Romano Biondi. Fra l'altro, il convegno organizzato da MAC il 4 maggio del '76, proprio in occasione del primo numero di «Rescensore» è intervenuto fra l'altro alcuni, persone come Vincenzo Adamo, Biondi, quanto per «coprire» Biondi. L'avvocato Polito ha inoltre parlato di diritto della PENALE PENALE un sindacato non non certo per le sue simpatie politiche».

Marco Ferrari

Domani corteo a Chiusi per la ripresa della valle

La manifestazione sarà conclusa dal comizio del compagno Enzo Bonifazi - Parteciperanno gli operai di numerose fabbriche in crisi: la ZOMP, la MAIOR e la LAC di Montepulciano

SIENA — La situazione occupazionale nella Val di Chiana si sta avendo sempre più preoccupante. Ma i dati che passano i giorni. Per cercare di dare una svolta positiva a questa realtà il Pci ha aderito per domani, ma in una manifestazione di zona a Chiusi, per la ripresa e lo sviluppo dell'occupazione e dell'economia nella zona. La manifestazione, che partirà alle 10 di piazza Duomo, si svolgerà in un corteo che si svolgerà in piazza Duomo, alle 12, e verrà conclusa da un comizio del compagno Enzo Bonifazi. Vi parteciperanno i lavoratori della ZOMP, della MAIOR e della LAC di Montepulciano.

Ma la crisi occupazionale non si limita a questi tre settori, con migliaia di lavoratori della ZOMP, della MAIOR e della LAC di Montepulciano. In questi giorni, e in questi giorni, si sta avendo sempre più preoccupante. Ma i dati che passano i giorni. Per cercare di dare una svolta positiva a questa realtà il Pci ha aderito per domani, ma in una manifestazione di zona a Chiusi, per la ripresa e lo sviluppo dell'occupazione e dell'economia nella zona. La manifestazione, che partirà alle 10 di piazza Duomo, si svolgerà in un corteo che si svolgerà in piazza Duomo, alle 12, e verrà conclusa da un comizio del compagno Enzo Bonifazi. Vi parteciperanno i lavoratori della ZOMP, della MAIOR e della LAC di Montepulciano.

Sandro Rossi

Convegno a Viareggio sui consorzi sanitari

Nei giorni 23-24 giugno a Viareggio si svolgerà un convegno sui consorzi socio-sanitari verso la riforma sanitaria, organizzato dalla regione Toscana, dalla lega per i poteri e l'autonomia locali, dall'associazione provinciale toscane e dall'associazione nazionale comuni d'Italia. I lavori del convegno che sarà presieduto da Franco Rava, Presidente della provincia di Firenze, si apriranno giovedì 23 giugno alle 9,30 con il saluto del sindaco di Viareggio Paolo Barsaceni, e del presidente della giunta regionale Lello Lagorio.

Mentre lavorava ad un compressore

Muore sul lavoro un operaio delle Acciaierie di Piombino

PIOMBINO — Un giovane operaio delle acciaierie di Piombino, Marcello Pozzi, di 27 anni, abitante a Piombino in via De Amico 60, ha perso la vita in un drammatico incidente sul lavoro avvenuto quest'oggi, venerdì 12, nel reparto MAN 33 del centro siderurgico piombinese. Il giovane, soccorso immediatamente dal compagno di lavoro, era stato trasportato all'ospedale civile di Piombino e, subito dopo, presso il reparto neurochirurgico dell'ospedale di Grosseto, per essere sottoposto alle prime cure. Le diagnosi formulate da sanitari del nosocomio piombinese, era già trucidante: emorragia cerebrale e rottura del cervello. Le speranze di salvare il giovane, con le cure e i trattamenti, erano scarse. Il decesso è avvenuto poche ore dopo, in un'aula operatoria.

Il compagno di lavoro, Marcello Pozzi, è stato trasportato all'ospedale civile di Piombino e, subito dopo, presso il reparto neurochirurgico dell'ospedale di Grosseto, per essere sottoposto alle prime cure. Le diagnosi formulate da sanitari del nosocomio piombinese, era già trucidante: emorragia cerebrale e rottura del cervello. Le speranze di salvare il giovane, con le cure e i trattamenti, erano scarse. Il decesso è avvenuto poche ore dopo, in un'aula operatoria.

Il compagno di lavoro, Marcello Pozzi, è stato trasportato all'ospedale civile di Piombino e, subito dopo, presso il reparto neurochirurgico dell'ospedale di Grosseto, per essere sottoposto alle prime cure. Le diagnosi formulate da sanitari del nosocomio piombinese, era già trucidante: emorragia cerebrale e rottura del cervello. Le speranze di salvare il giovane, con le cure e i trattamenti, erano scarse. Il decesso è avvenuto poche ore dopo, in un'aula operatoria.

CASTELLI DEL GREVEPESA
 La grande cantina chiantigiana sulla via Gregiviana (Ponte di Gabbiano) tra Ferrone e Greve - Tel. (055) 821.101 821.196 e aperta nelle ore 8.30-12 e 14-17 tutti i giorni feriali (compreso il sabato) per la vendita dalla «botte» ai privati (consumatori dei suoi generi e originali vini della zona classica.

Da noi RISPARMIATE! PREZZI di FABBRICA con garanzia di prima qualità

CAMERE matrimoniali
 L. 565.000
 L. 585.000
 L. 765.000
 L. 775.000
 L. 995.000

SOGGIORNI-PRANZO
 L. 460.000
 L. 560.000
 L. 595.000
 L. 665.000
 L. 705.000

SALOTTI / il più vasto assortimento naz.
 L. 230.000
 L. 320.000
 L. 410.000
 L. 715.000
 L. 765.000
 L. 855.000
 L. 985.000

CIS centro italiano salotti
TORRITA di SIENA Uscita autostrada
 Val di Chiana - Strada per Bettolle-Torrta
 attenzione ai cartelli indicatori nei pressi dello stabilim.

staturist
 L'ARTISTE DI VAGGARE

VACANZE

La casa a Follonica, sole, pineta, mare.

LOCALITÀ SALCIAINA

Complesso residenziale "Enotria" località Salciaina / Follonica.

Palazzi signorili edificati su ampia zona verde con giardini e attrezzature sportive (2 campi da tennis, un campo di calcio). Ristorante, bar, centro commerciale.

Collegato ad un'ampia pineta ed alla spiaggia da cui dista 250 metri.

Appartamenti progettati nell'assoluto rispetto della privacy.

Terrazzi molto spaziosi dotati di tenda parasole.

Gli appartamenti per abitare e investire.

Soggiorno con angolo di cottura, due camere letto, bagno, terrazzo solarium L. 15.600.000 più mutuo ventennale di L. 6.900.000. Facilitazioni di pagamento.

EDIL-CASE ufficio informazioni e vendite in cantiere via Collacchie 51/A loc. Salciaina-Follonica Tel. (0566) 44 342-43.709

Edil Case Sede Torino Corso Vinzaglio 29 Tel. (011) 54 81 54